

Indicazione per le stazioni appaltanti contenuta nel piano Anac per prevenire la **corruzione**

Imprese, titolari da identificare

Verifica obbligatoria sulle aziende in corsa per appalti Pnrr

Pagina a cura

DI ANDREA MASCOLINI

Per la prevenzione della corruzione le stazioni appaltanti devono prestare massima attenzione anche all'identificazione del titolare effettivo dell'impresa che concorre alle procedure di affidamento di appalti e concessioni.

È questa l'indicazione contenuta nello schema di piano nazionale anticorruzione 2022 (Pna), approvato dal consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) il 16 novembre 2022, attualmente in attesa del parere del comitato interministeriale e Conferenza unificata Stato-regioni autonomie locali.

Il Pna ha lo scopo di stimolare le amministrazioni pubbliche a mettere in atto efficaci presidi di prevenzione della corruzione semplificando e velocizzando le procedure amministrative.

Una parte del piano è anche

dedicata al mondo degli appalti pubblici, ad esempio per quanto attiene alla trasparenza delle informazioni, all'accesso civico generalizzato, con un'attenzione particolare all'identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono alle procedure di affidamenti di appalti e concessioni.

Si tratta di un tema sul quale il presidente dell'Anac, Giuseppe Busia, è spesso intervenuto sottolineando, si legge in una nota dell'Autorità, che «da tem-

po l'Anac ha chiesto al parlamento di introdurre l'obbligo della dichiarazione del titolare effettivo delle società che partecipano alle gare per gli appalti».

Nel frattempo l'indicazio-

ne dell'Anac è quella di utilizzare la banca dati Anac come strumento per raccogliere e tenere aggiornato, a carico degli operatori economici, il dato sui titolari effettivi. Questo perché, in base allo schema di Pna, le stazioni appaltanti sono chiamate a controllare «chi sta dietro» a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche.

Si tratta di un tema che non è soltanto italiano: anche il Gruppo di azione finanziaria internazionale (organizzazione intergovernativa fondata nel 1989 su iniziativa del G7 per sviluppare politiche di lotta al riciclaggio di denaro), nel rivedere di recente la Raccomandazione n. 24, ha fatto espresso riferimento alla necessità per gli Sta-

ti di assicurare la disponibilità di informazioni sul titolare effettivo nell'ambito degli appalti pubblici. Inoltre, in attuazione della V direttiva Ue antiriciclaggio è stata istituita un'apposita sezione del Registro delle imprese al cui interno devono confluire le informazioni relative alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e istituti giuridici affini.

Per la nozione di titolare effettivo e per i criteri e per le in-

dicazioni ai fini dell'individuazione di questa figura, l'Anac rimanda a quanto stabilito nella normativa in materia di antiriciclaggio di cui al decreto legislativo n. 231/2007 e riportato nelle stesse linee guida del Mef, ministero dell'economia e delle finanze. Nella disciplina del decreto 231 la figura del «titolare effettivo» viene definita dall'art. 1, co. 1, lett. pp) come «la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita».

L'art. 20 dello stesso decreto elenca una serie di criteri (secondo un ordine gerarchico) in modo che i successivi siano applicabili solo nel caso in cui i primi risultino inutilizzabili: si va, ad esempio, da chi ha proprietà diretta o indiretta dell'impresa (riferita ad almeno il 25% di quote di società di capitali), alle diverse modalità di controllo dell'impresa, ai vincoli contrattuali che consentono di esercitare un'influenza dominante, fino ai titolari dei poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società e a coloro che controllano trust.

Nello schema di Pna, inoltre, si prevede che gli obblighi sul titolare effettivo previsti in relazione alle spese del Pnrr (piano nazionale di ripresa e resilienza) si applicheranno a tutti i contratti pubblici una volta istituita la sezione del Registro delle imprese.

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina
nell'inserto Enti Locali
e una sezione dedicata su
www.italiaoggi.it/specialeappalti



Peso: 39%